



Direzione: DIREZIONE

Area: ORGANIZZAZIONE UFFICI, SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO DEL TERRITORIO, CONFERENZE DI SERVIZI

DETERMINAZIONE (con firma digitale)

N. A01888 del 09/09/2025

Proposta n. 1964 del 08/09/2025

Oggetto:

Conclusione positiva della Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di demolizione e ripristino dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 8864 richiedente Anna Maria Boni.

Proponente:

Estensore MONACO ANTONIO _____firma elettronica_____

Responsabile del procedimento TORTOLANI VALERIA _____firma elettronica_____

Responsabile dell' Area F. ROSATI _____firma elettronica_____

Direttore AD INTERIM L. MARTA _____firma digitale_____

Firma di Concerto

OGGETTO: Conclusione positiva della Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di demolizione e ripristino dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 8864 richiedente Anna Maria Boni.

**IL DIRETTORE AD INTERIM DELL'UFFICIO SPECIALE PER LA
RICOSTRUZIONE POST SISMA 2016 DELLA REGIONE LAZIO**

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTO il decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito in legge n. 229 del 15 dicembre 2016, e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016";

VISTA la Legge 30 dicembre 2024, n. 207 ed in particolare l'art. 1, comma 673, nel quale è stabilito che "Allo scopo di assicurare il proseguimento e l'accelerazione dei processi di ricostruzione a seguito degli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, all'articolo 1 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, dopo il comma 4-octies è inserito il seguente: «4-octies. Lo stato di emergenza di cui al comma 4-bis è prorogato fino al 31 dicembre 2025», e l'art. 1, comma 653, che ha sostituito all'articolo 1, comma 990, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, le parole "31 dicembre 2024" con "31 dicembre 2025";

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 n. V0001 del 23 giugno 2025, recante: "Conferimento dell'incarico ad interim di Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio all'ing. Luca Marta, Direttore della Direzione regionale Lavori pubblici e infrastrutture, Innovazione Tecnologica";

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 n. V00003 del 30 giugno 2025, recante: "Delega all'ing. Luca Marta, Direttore ad interim dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio delle funzioni e degli adempimenti di cui all'art. 4, comma 4, art. 12, comma 4, art. 16, commi 4, 5 e 6, art. 20 e art. 20 bis del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189";

VISTO, inoltre, l'art. 16 del decreto legge n. 189 del 2016, recante la disciplina delle "Conferenza permanente e Conferenze regionali";

VISTI gli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., che disciplinano le modalità di convocazione e di funzionamento della Conferenza regionale prevista dall'articolo 16 del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento della Conferenza regionale di cui all'Ordinanza del Commissario straordinario n. 16/2017, adottato con Atto di Organizzazione del Direttore dell'Ufficio speciale ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio n. A00292 del 18/12/2017, come modificato con Atto di Organizzazione n. A00240 del 22/06/2018 e con Atto di Organizzazione n. A00188 del 08/02/2021;

PREMESSO che:

- il geom. Carlo Papi, con nota acquisita al prot. n. 1477290 del 02/12/2024, ha richiesto la convocazione della Conferenza regionale, dichiarando i vincoli gravanti sull'immobile oggetto dell'intervento i quali, a seguito dell'istruttoria di competenza, sono stati oggetto di successiva integrazione da parte di questo Ufficio;
- in data 29 luglio 2025 si è tenuta in modalità videoconferenza la riunione della Conferenza decisoria, in forma simultanea ed in modalità sincrona, convocata con nota prot. n. 0711910 del 09/07/2025;
- alla seduta della Conferenza regionale hanno partecipato: per l'USR, la dott.ssa Valeria Tortolani, quale Presidente designato per la seduta; per la Regione Lazio, il dott. Luca Ferrara; per l'Ente Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga, l'ing. Cesare Crocetti; per il Comune di Amatrice, l'arch. Greta Antoniozzi. Hanno, inoltre, preso parte alla riunione per l'USR, il dott. Antonio Monaco, con funzioni di Segretario e l'istruttore della pratica, l'arch. Claudia Moroni;
- in sede di Conferenza regionale dovevano essere acquisiti i pareri in merito a:

ENTE	INTERVENTO
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti	Autorizzazione paesaggistica (D.Lgs. n. 42/2004)
USR Lazio	
Regione Lazio	Autorizzazione sismica (D.P.R. n. 380/2001)
	Valutazione di incidenza ambientale (D.P.R. n. 357/1997)
Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga	Nullaosta (L. n. 394/1991)
Comune di Amatrice	Conformità urbanistico-edilizia (D.P.R. n. 380/2001)

VISTO il verbale della riunione, prot. n. 0789472 del 31/07/2025 allegato alla presente determinazione dal quale risulta che è pervenuto **dall'USR Lazio – Area Pianificazione e ricostruzione pubblica**, con nota prot. n. 0744959 del 18/07/2025, **PARERE PAESAGGISTICO FAVOREVOLE, con prescrizioni**, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004;

VISTI i pareri successivamente espressi;

- **dalla Regione Lazio – Direzione generale – Area Coordinamento, autorizzazioni, PNRR e supporto investimenti**, con prot. n. 0835876 del 19/08/2025, con la quale sono stati trasmessi:
 - **PARERE FAVOREVOLE, con condizioni**, in ordine **Valutazione di incidenza ambientale in fase di screening** ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 reso dalla **Direzione regionale programmazione economica, fondi europei e patrimonio naturale – Area protezione e gestione della biodiversità** con nota prot. n. 0834996 del 19/08/2025;
 - **AUTORIZZAZIONE SISMICA per l'inizio dei lavori** prot. n. 2025-0000325121 pos. n. 164061 del 08/04/2025;
- **dell'Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga**, con nota prot. n. 0778249 del 29/07/2025 **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla procedura di **Valutazione di incidenza**

ambientale in fase di screening ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997, nonché **NULLAOSTA, con prescrizioni** ai sensi dell'art. 13 della Legge 394/1991;

- **dal Ministero della Cultura – Soprintendenza Abap per l'area metropolitana di Roma e la provincia di Rieti**, con nota prot. 0782245 del 30/07/2025 **PARERE PAESAGGISTICO FAVOREVOLE, con condizioni**, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004;
- **dal Comune di Amatrice**, con nota prot. n. 0839946 del 21/08/2025, **PARERE POSITIVO sulla conformità urbanistica in ordine alla legittima preesistenza dell'edificio danneggiato e all'assenza di vincoli di inedificabilità assoluta dell'area, e sulla conformità dell'intervento al Programma straordinario di ricostruzione** di cui al D.L. n. 123/2019, nonché **ATTESTAZIONE DI COMPLETEZZA FORMALE DELLA SCIA, con prescrizioni**.

DATO ATTO che, in ordine all'autorizzazione sismica, il tecnico di parte con nota prot. n. 0838576 del 21/08/2025 ha trasmesso dichiarazione di invarianza strutturale del progetto come richiesto dal rappresentante unico della Regione Lazio in sede di riunione della Conferenza Regionale.

VISTO il Regolamento della Conferenza regionale, il quale dispone:

- all'art. 6, comma 1, che la determinazione di conclusione del procedimento, adottata dal presidente della Conferenza sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza di enti e amministrazioni coinvolte;
- all'art. 6, comma 2, che tale determinazione è adottata in base alla maggioranza delle posizioni espresse dai rappresentanti unici. In caso di parità tra le posizioni favorevoli e le posizioni contrarie, il Presidente della Conferenza assume la determinazione motivata di conclusione avuto riguardo alla prevalenza degli interessi da tutelare;

PRESO ATTO dei pareri espressi, sopra richiamati ed allegati alla presente determinazione;

TENUTO CONTO delle motivazioni sopra sinteticamente espresse e richiamate;

DETERMINA

1. Di concludere positivamente la Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di demolizione e ripristino dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 8864 richiedente Anna Maria Boni con le seguenti **condizioni e prescrizioni**:

- **prescrizioni** di cui al **Parere paesaggistico favorevole** reso dall'**USR Lazio – Area Pianificazione e ricostruzione pubblica** ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004;
- **condizioni** di cui al **Parere favorevole** reso dalla **Direzione regionale programmazione economica, fondi europei e patrimonio naturale – Area protezione e gestione della biodiversità**, in ordine alla Valutazione di incidenza ambientale in fase di screening;
- **prescrizioni** di cui al **Nullaosta** reso dall'**Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga** ai sensi dell'art. 13 della Legge n. 394/1991;
- **condizioni** di cui al **Parere paesaggistico favorevole** reso dal **Ministero della Cultura – Soprintendenza Abap per l'area metropolitana di Roma e la provincia di Rieti** ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004;
- **prescrizioni** di cui all'**Attestazione di completezza formale della Scia** resa da **Comune di Amatrice** in ordine alla conformità urbanistica ed edilizia dell'intervento;

2. Di dare atto che la presente determinazione, unitamente al verbale della Conferenza regionale ed agli atti di assenso sopra menzionati, che allegati alla presente ne costituiscono parte integrante e sostanziale, sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nullaosta od altri atti di assenso comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza delle amministrazioni interessate la cui efficacia decorre dalla data di notifica della presente determinazione.

3. Ai fini di cui sopra, copia della presente determinazione è trasmessa in forma telematica alle amministrazioni ed ai soggetti che per legge devono intervenire nel procedimento ed ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti.

4. La presente determinazione è immediatamente efficace posto che la sua adozione consegue all'approvazione unanime da parte di tutte le amministrazioni coinvolte.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale amministrativo regionale entro 60 giorni dalla notifica del presente atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Gli atti inerenti al procedimento sono depositati presso l'Ufficio speciale ricostruzione della Regione Lazio, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità e con i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

Ing. Luca Marta



VERBALE

CONFERENZA REGIONALE

Istituita ai sensi dell'art. 16, comma 4, del decreto legge 7 ottobre 2016, n. 189

Riunione in videoconferenza del 29 luglio 2025

OGGETTO: Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di demolizione e ripristino e dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 8864 richiedente Anna Maria Boni

VINCOLI E PARERI

ENTE	INTERVENTO
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti	Autorizzazione paesaggistica (D.Lgs. n. 42/2004)
USR Lazio	
Regione Lazio	Autorizzazione sismica (D.P.R. n. 380/2001)
	Valutazione di incidenza ambientale (D.P.R. n. 357/1997)
Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga	Nullaosta (L. n. 394/1991)
Comune di Amatrice	Conformità urbanistico-edilizia (D.P.R. n. 380/2001)

Il giorno 29 luglio 2025, alle ore 11.00 a seguito di convocazione prot. n. 0711910 del 09/07/2025, si è riunita la Conferenza regionale decisoria, istituita ai sensi dell'art. 16, comma 4, del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, in forma simultanea e in modalità sincrona.

Dato atto che sono stati regolarmente convocati e risultano presenti:

ENTE	NOME E COGNOME	PRESENTE	ASSENTE
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti			x
Regione Lazio	dott. Luca Ferrara	x	
Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga	ing. Cesare Crocetti	x	
Comune di Amatrice	arch. Greta Antoniozzi	x	



Assolve le funzioni di Presidente della Conferenza Regionale, la dott.ssa Valeria Tortolani, designata per la seduta con nota prot. n. 777710 del 29 luglio 2025. Sono, inoltre, presenti per l'USR Lazio, il dott. Antonio Monaco, che assolve le funzioni di Segretario e l'istruttore della pratica, l'arch. Claudia Moroni;

Il Presidente constatata la presenza dei rappresentanti come sopra indicati dichiara la Conferenza validamente costituita e comunica che per l'intervento in oggetto è pervenuto **dall'USR Lazio-Area Pianificazione e ricostruzione pubblica**, con nota acquisita prot. n. 0744959 del 18/07/2025, **PARERE PAESAGGISTICO FAVOREVOLE, con prescrizioni**, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004;

La documentazione della pratica in oggetto è rinvenibile nella piattaforma <https://regionelazio.box.com/v/ANNAMARIA8864>, accessibile con la password: Annamaria;

Viene, quindi, data la parola ai rappresentanti, per le rispettive valutazioni:

- **il rappresentante dell'Ente Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga**, riferisce che è stato rilasciato il **NULLAOSTA, con prescrizioni** di carattere generale, ai sensi dell'art. 13 della L. n. 394/1991, allo stato in fase di protocollazione;
- **il rappresentante della Regione Lazio**, in ordine alla procedura di **Valutazione di incidenza ambientale in fase di screening** ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997, riferisce che non appena conclusa l'istruttoria verrà trasmesso il parere richiesto alla competente Area regionale; in ordine all'autorizzazione sismica, riferisce che risulta rilasciata **Autorizzazione sismica per l'inizio dei lavori prot. n. 2025-0000325121, posizione n. 164061 del 08/04/2025**, data antecedente rispetto alla convocazione della Conferenza Regionale; chiede, quindi, venga trasmessa dal tecnico di parte attestazione di invarianza strutturale del progetto depositato al genio Civile rispetto a quello esaminato, oggi, in sede di Conferenza Regionale;
- **il rappresentante del Comune di Amatrice** riferisce che l'istruttoria risulta conclusa positivamente ed, in tempi brevi, sarà trasmessa Attestazione di completezza formale della Scia.

Il Presidente, preso atto della richiesta avanzata dal rappresentante della Regione Lazio in ordine all'autorizzazione sismica, chiede al tecnico di parte, per il tramite dell'istruttore, che venga trasmessa formale dichiarazione di invarianza strutturale del progetto depositato al Genio Civile rispetto a quello esaminato nell'odierna seduta di Conferenza Regionale.

Il Presidente richiama quindi:

- il comma 4 dell'art. 5 del Regolamento della Conferenza regionale, secondo il quale i lavori della Conferenza si concludono non oltre trenta giorni decorrenti dalla data di convocazione, in cui il progetto o l'intervento è posto all'esame della Conferenza per la prima volta. In ogni caso, resta fermo l'obbligo di rispettare il termine finale di conclusione del procedimento;
- il comma 7 dell'art. 5 del Regolamento della Conferenza regionale, secondo il quale si considera acquisito l'assenso senza condizioni degli enti o amministrazioni, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale, e alla tutela ambientale, il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, entro la data fissata per la non abbia espresso la posizione dell'amministrazione rappresentata o



non abbia trasmesso il parere riunione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni non costituenti oggetto del procedimento.

Il presente verbale viene trasmesso in data odierna alle amministrazioni presenti per eventuali osservazioni e/o integrazioni e diviene efficace a seguito di sottoscrizione da parte del Presidente e protocollazione. Lo stesso sarà, altresì, reso disponibile nella piattaforma BOX.

Alle ore 11.15 il Presidente dichiara chiusi i lavori della Conferenza.

UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE

Dott.ssa Valeria Tortolani

Dott. Antonio Monaco

Arch. Claudia Moroni



REGIONE LAZIO

Dott. Luca Ferrara

**ENTE PARCO NAZIONALE DEL GRAN SASSO
E MONTI DELLA LAGA**

Ing. Cesare Crocetti

COMUNE DI AMATRICE

Arch. Greta Antoniozzi



REGIONE LAZIO Ufficio Speciale
Ricostruzione

AREA PIANIFICAZIONE E RICOSTRUZIONE PUBBLICA

All' USR Area Organizzazione Uffici - Sviluppo Socio
Economico del Territorio AAGG - Conferenze dei
Servizi
SEDE

Al Comune di Amatrice (RI)
Pec: protocollo@pec.comune.amatrice.rieti.it

Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per
l'area Metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti
Pec: sabap-met-rm@pec.cultura.gov.it

OGGETTO: Comune di Amatrice (RI) – Conferenza Regionale ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del Testo Unico della Ricostruzione Privata (TUR), di cui all'OCR n. 130 del 15-12-2022, relativamente all'intervento di *“Risanamento strutturale di immobile unifamiliare e contestuale demolizione di porzioni di immobile”* (ID 8864) – richiedente sig.ra Anna Maria Boni - identificazione catastale Fog.16 Part.675

Parere paesaggistico art. 146 comma 7 del D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004 – PARERE

PREMESSE

Con nota prot. n. 0711910 del 09-07-2025, l'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio ha convocato per la data del **29-07-2025** ore 11 la Conferenza regionale decisoria ai sensi dell'OCSR n. 16 del 03-03-2017, ha comunicato l'inserimento nel box informatico preposto degli elaborati progettuali e ha fissato al **18-07-2025** la scadenza per l'eventuale richiesta di integrazioni documentali o chiarimenti;

VISTO:

La L.R. 06 Luglio 1998, n. 24 avente ad oggetto *“Pianificazione paesistica e tutela dei beni e delle aree sottoposti a vincolo paesistico”*;

Il Piano Territoriale Paesistico – ambito territoriale n. 5 Rieti, approvato con LL.RR. – 6 luglio 98 nn. 24 e 25 suppl. ord. N. 1 al BUR n. 21 del 30.07.98;

La Deliberazione della Giunta Regionale n. 4340 del 28 maggio 1996 avente ad oggetto *“Criteri progettuali per l'attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo nel territorio della Regione Lazio”*

Il D.Lgs 22 gennaio 2004 n. 42 avente ad oggetto *“Codice dei beni culturali e del paesaggio”*;

Il Piano Territoriale Paesistico Regionale redatto ai sensi degli articoli 21, 22 e 23 della legge regionale 6 luglio 1998, n. 24;

La Delibera del Consiglio Regionale n. 5 del 21.04.2021 con la quale è stato approvato il PTPR e successivamente pubblicato sul B.U.R.L. n. 56 suppl. 2 del 10-06-2021.

L'atto di Organizzazione n. A00401 del 28.02.2024 dello U.S.R. Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio avente ad oggetto le nuove disposizioni sul rilascio dei pareri urbanistici e paesaggistici nell'ambito di procedimenti amministrativi finalizzati all'approvazione di interventi di ricostruzione pubblica e privata.



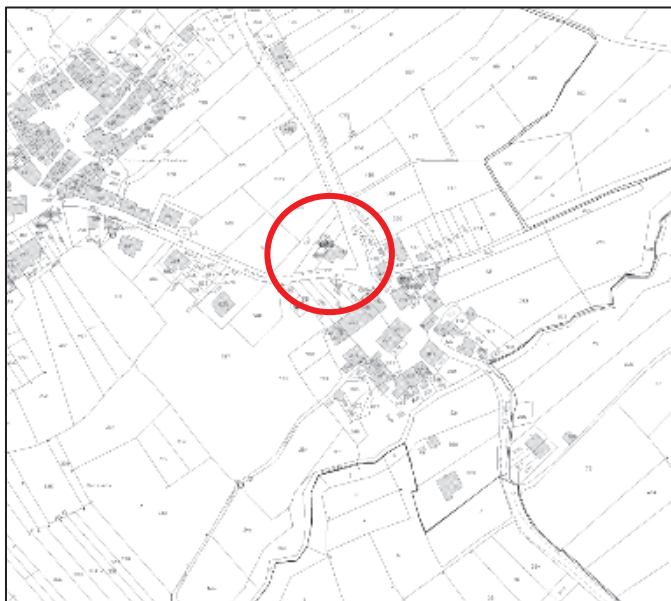
REGIONE LAZIO Ufficio Speciale
Ricostruzione

AREA PIANIFICAZIONE E RICOSTRUZIONE PUBBLICA

INQUADRAMENTO TERRITORIALE E FOTOGRAFICO

Foto aerea

Catastale Fog. 16 part.IIa 675



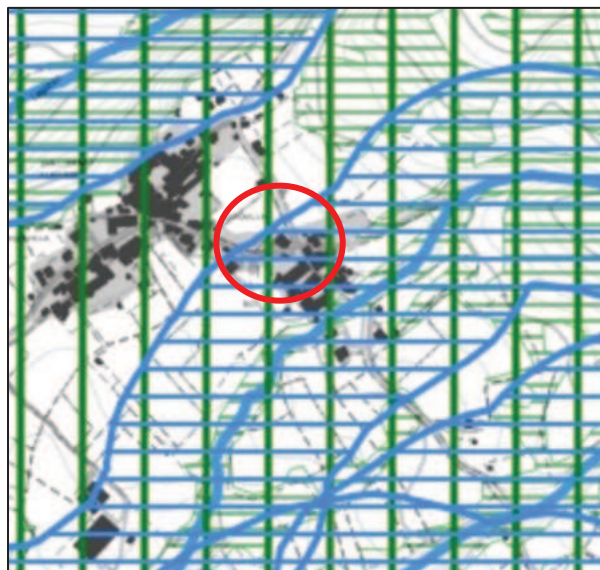
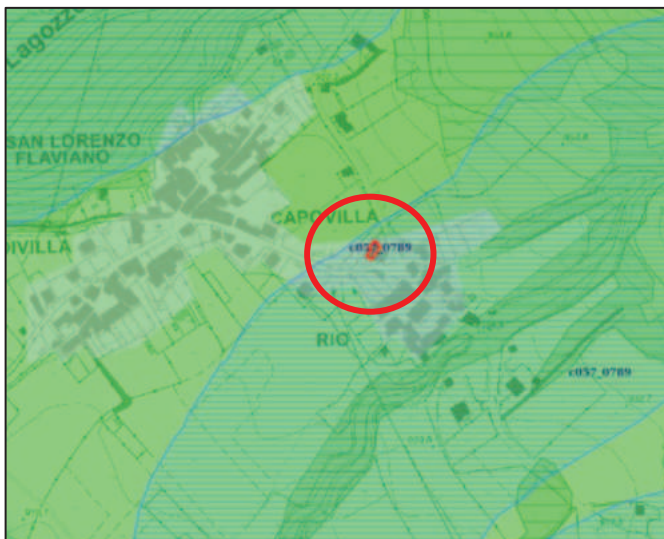
Documentazione fotografica post sisma



VINCOLISTICA D.LGS 42/2004

Il suddetto immobile ricade all'interno delle aree vincolate ai sensi degli artt.134, 136 e 142 del D. Lgs. 42/04 ed in particolare:

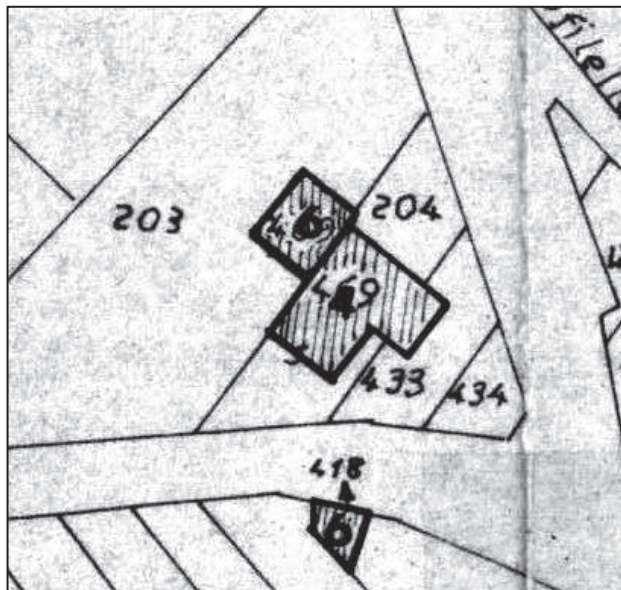
- ✓ **Art. 134, comma 1, lettera b):** sono beni paesaggistici le aree indicate all'articolo 142;
- ✓ **Art. 142, comma 1, lettera c):** i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;
- ✓ **Art. 142, comma 1, lettera f):** i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi. Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga.


AMBITO SOVRACOMUNALE – CLASSIFICAZIONE PTPR AREE NATURALI PROTETTE PTPR

TAVOLA A 5_337: Sistemi ed ambiti di paesaggio

- ✓ **Paesaggio degli Insediamenti urbani:** i cui interventi sono regolati **dall'art. 28 delle NTA del PTPR**. In particolare, la **"Tabella B)** *"Paesaggio degli insediamenti urbani - Disciplina delle azioni/trasformazioni e obiettivi di tutela"* al **punto 3.1** *"Recupero manufatti esistenti ed ampliamenti inferiori al 20%"*, **punto 3.2** *"Costruzione di manufatti fuori terra o interrati (art. 3 DPR 380/2001 lettera e.1) compresi interventi di demolizione e ricostruzione non rientranti nella lettera d del DPR 380/2001"*

TAVOLA B 5_337: Beni paesaggistici
Vincoli ricognitivi di legge

- ✓ L'intervento ricade all'interno delle aree classificate **"Protezione dei corsi delle acque pubbliche"** i cui interventi sono regolati dall'**art. 36 delle NTA del PTPR** e più precisamente: "Protezione dei fiumi, torrenti, corsi d'acqua" al **comma 7** prevede *"Fatto salvo l'obbligo di richiedere l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'articolo 146 del Codice, le disposizioni di cui ai commi 4 e 6 non si applicano alle aree urbanizzate esistenti come individuate dal PTPR, e corrispondenti al "paesaggio degli insediamenti urbani" e al paesaggio delle "Reti, infrastrutture e servizi", ferma restando la preventiva definizione delle procedure relative alla variante speciale di cui all'articolo 61 delle presenti norme qualora in tali aree siano inclusi nuclei edilizi abusivi suscettibili di perimetrazione ai sensi della l.r. 28/1980"*.
- ✓ L'intervento ricade inoltre nelle aree classificate **"Protezione dei parchi e delle riserve naturali"** i cui interventi sono regolati dall'**art. 38 delle NTA del PTPR** e più precisamente al **comma 4**. - *Ai beni paesaggistici di cui al comma 1 si applicano sia la disciplina d'uso dei paesaggi, sia le misure di salvaguardia previste negli specifici provvedimenti istitutivi. Queste ultime si applicano fino all'approvazione dei piani delle aree naturali protette, laddove previsti. In caso di contrasto prevale la norma più restrittiva.*



Piano Particolareggiato di Recupero Comprensorio n.1 approvati dalla Regione Lazio con D.G.R. n. 7128 del 24/11/1987 - **zona 6: interventi di ristrutturazione edilizia**

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO (estratto dai documenti di progetto)

Il professionista incaricato asserisce quanto segue:

Ante operam

Il fabbricato è realizzato con struttura in muratura portante; si tratta di una casa unifamiliare, costituita da due livelli fuori terra e un livello interrato. È adiacente ad un altro fabbricato in muratura (con struttura indipendente); gli impalcati orizzontali sono costituiti da solai in cemento armato. Anche la copertura è realizzata con struttura laterocementizia. La conformazione attuale dell'immobile, risale agli anni '80: a seguito dell'istanza al Genio Civile, autorizzata in data 11 giugno 1983 con prot. n. 5993, è stato eseguito un intervento ristrutturazione edilizia che prevedeva la trasformazione e il cambio di destinazione d'uso dell'immobile, da fabbricato rurale in fabbricato residenziale. L'attuale fabbricato risulta in parte difforme agli elaborati grafici allegati al progetto autorizzato dal Genio Civile; in particolare allo stato attuale l'altezza totale del secondo livello risulta maggiore rispetto a quanto autorizzato e sono stati realizzati due porticati con struttura in cemento armato.





REGIONE LAZIO Ufficio Speciale
Ricostruzione

AREA PIANIFICAZIONE E RICOSTRUZIONE PUBBLICA



Post operam

Nel loro complesso, le opere previste rientrano nella definizione di "interventi di restauro e di risanamento conservativo" di cui all'art.3 lett.c) del D.P.R. 380/2001, realizzabili con S.C.I.A. ai sensi dell'art.22 co.1 lett. b) del medesimo Decreto. Si prevedono principalmente il consolidamento, il ripristino e il rinnovo degli elementi costitutivi dell'edificio e l'eliminazione degli elementi estranei all'organismo edilizio, come specificato di seguito.

Opere di ripristino dello stato legittimo

Al fine di ripristinare lo stato autorizzato, sarà necessario procedere alla demolizione dei portici, nonché all'abbassamento delle murature perimetrali e quindi, di fatto, delle altezze del piano secondo (soffitta).

Opere di rinforzo

Le opere strutturali di consolidamento statico consisteranno nella riparazione delle parti lesionate e danneggiate nonché nel rifacimento del solaio di copertura con struttura più leggera in legno lamellare. Gli interventi garantiranno, grazie alla realizzazione del coronamento sommitale e alla consistente riduzione dei carichi statici, ad un sensibile miglioramento sismico della struttura. Il deposito del progetto strutturale, finalizzato all'ottenimento dell'autorizzazione sismica da parte del Genio civile, sarà effettuato a seguito dell'ottenimento dell'autorizzazione paesaggistica e del Nulla-Osta dell'Ente Parco, e comunque prima dell'inizio dei lavori come da normativa vigente.

Impianti e finiture

Gli impianti esistenti saranno quanto più possibile recuperati, salvo l'eventuale messa a norma ove si renda necessario; in particolare, non si rileva alcuna necessità di modificare lo schema di smaltimento dei reflui, delle acque bianche e dell'approvvigionamento idrico, perfettamente funzionanti al momento dell'evento sismico. I materiali di finitura verranno mantenuti identici a quelli esistenti, fatto salvo per le caratteristiche strutturali, ed estetiche, della gronda che sarà realizzata in legno con liste o travicelli in legno sagomato all'estremo libero ed impalcato sotto manto in tavole o pannelle laterizie, conformemente a quanto prescritto nelle disposizioni regolamentari del PSR. La disposizione interna di progetto rispetta i requisiti igienico sanitari in termini di superfici, altezze interne minime e rapporti aeroilluminanti. Relativamente alle superfici delle stanze da letto si è fatto specifico riferimento all'art. 4.4.2., comma 4, delle disposizioni regolamentari del PSR. Infine, in tema di abbattimento delle barriere architettoniche, si attesta il rispetto del requisito di adattabilità dell'immobile unifamiliare, ai sensi dell'art. 3, comma 4, lett. g) del D.M. 236/89. Le opere di adattamento eventualmente necessarie consisterebbero nell'installazione di una rampa di accesso, in

Via Flavio Sabino n. 2 7-02100 RIETI

TEL +39. 0746.264117

Codice Fiscale 90076740571

<https://usrsisma.regione.lazio.it>

info@ricostruzionelazio.it

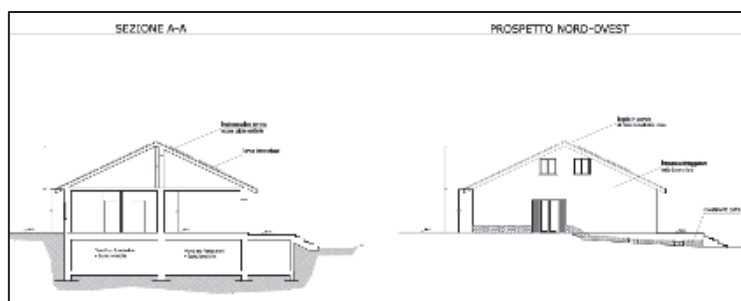
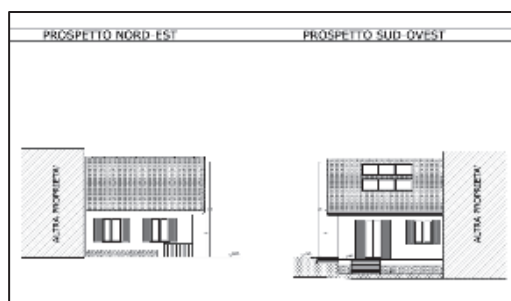
pubblica.recostruzionelazio@pec.regione.lazio.it



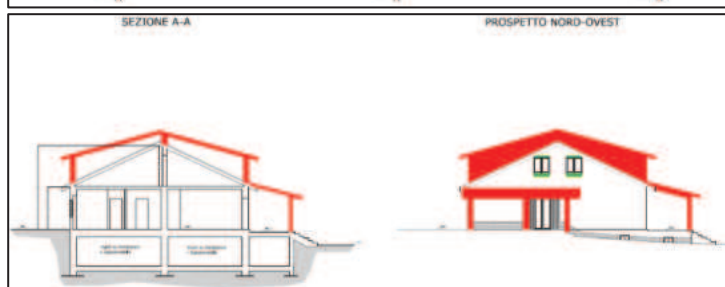
REGIONE LAZIO Ufficio Speciale
Ricostruzione

AREA PIANIFICAZIONE E RICOSTRUZIONE PUBBLICA

corrispondenza del camminamento esistente, per il superamento dei gradini di fronte l'ingresso e la sostituzione dei sanitari del bagno.



Sovrapposizioni ante e post



OGGETTO DI DEMOLIZIONE



Tutto ciò premesso e considerato, la scrivente Direzione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 146 comma 7 del D. Lgs 42/2004, ritiene di poter esprimere, ai soli fini paesaggistici,

PARERE FAVOREVOLE

al *“Risanamento strutturale di immobile unifamiliare e contestuale demolizione di porzioni di immobile”* (ID 8864) – richiedente sig.ra Anna Maria Boni - identificazione catastale Fog.16 Part.675, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- ✓ I prospetti siano intonacati “a mano libera” (secondo la tradizione, cioè realizzando una superficie irregolare senza l'ausilio di guide), anche in caso di messa in opera di “intonaco-cappotto” (stendendo l'intonaco sul “cappotto” con opportuna spatolatura irregolare, in ordine alle possibilità operative dei materiali in commercio e/o artigianali). In generale, si preferisca l'inserimento di cappotto interno alla muratura. Si utilizzino intonaci privi di frazioni cementizie, e realizzati, preferibilmente, secondo gli impasti tradizionali, a base di calce e pozzolana. Le tinteggiature dovranno essere a calce non al quarzo; è vietato l'uso di materiali plastici a spessore per il trattamento di superfici esterne e il calcestruzzo a vista e di cortina di mattoni; siano evitate coloriture uniformi per più edifici contigui, prevedere un piano del colore coerente con la lettura delle unità edilizie presenti nell'aggregato, scegliendo tonalità nella gamma cromatica delle terre naturali;
- ✓ Per la copertura lignea sia escluso l'aggetto laterale delle travi e sia limitato lo sporto laterale delle falde;
- ✓ I serramenti esterni dovranno essere previsti in legno o materiale simile, gli eventuali elementi oscuranti dovranno essere composti da persiane o sportelloni del medesimo materiale con esclusione di alluminio anodizzato;
- ✓ Dove preesistenti, dovranno essere mantenuti cornici, portali, marcadavanzali che dovranno essere previsti in pietra di opportuna larghezza e composti da elementi lapidei di origine locale interi e non lavorati e/o tagliati per essere applicati come mero rivestimento; in alternativa gli imbotti e le cornici delle bucatore potranno essere realizzati in muratura con esclusione di pietre ricostruite o materiali artificiali. Anche i rivestimenti in pietra dovranno essere realizzati con l'utilizzo di elementi lapidei preferibilmente interi o tagliati con idoneo spessore per essere applicati non come mero rivestimento;
- ✓ I pluviali dovranno essere in rame con finitura grezza (no lucido, no satin) o alluminio color rame (con finitura grezza) o elementi fittili (in terracotta); l'elemento finale sia in piombo/ghisa secondo la tradizione;
- ✓ I pannelli fotovoltaici previsti in copertura dovranno essere posati in opera con la stessa inclinazione della falda e non emergere dal profilo della stessa; dovranno essere privi di effetti specchianti e scelti della colorazione simile a quella del laterizio o dovranno essere impiegati elementi di nuova tecnologia con risultati maggiormente mimetici. Gli eventuali pannelli solari termici dovranno avere il serbatoio di accumulo al di sotto delle falde;
- ✓ Considerate le variazioni volumetriche tra l'ante e il post operam, il comune di Amatrice dovrà preventivamente attestare la conformità urbanistica dell'intervento

Si precisa che, qualora gli Enti competenti dovessero richiedere supplementi progettuali/istruttori che prevedano modifiche all'assetto paesaggistico descritto nella progettazione attualmente agli atti, dovrà essere sottoposta alla presente Direzione la necessità di confermare e/o aggiornare il presente parere redatto ai sensi dell'art. 146 comma 7 del D. Lgs 42/2004.

Il presente parere concorre alla formazione dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/04 unitamente al parere della competente Soprintendenza statale.

Sono fatte salve le ulteriori valutazioni edilizie ed urbanistiche di competenza comunale in relazione alla tipologia e categoria dell'intervento proposto. Il Comune dovrà inoltre verificare lo stato di legittimità dei luoghi e dei manufatti oggetto dell'intervento e la regolarità edilizia dell'intervento.

Il presente provvedimento non costituisce “sanatoria” per le eventuali opere e/o costruzioni carenti dei titoli abilitativi previsti dalla vigente normativa urbanistica ed edilizia.



**REGIONE
LAZIO**

**Ufficio Speciale
Ricostruzione**

AREA PIANIFICAZIONE E RICOSTRUZIONE PUBBLICA

Devono in ogni caso ritenersi fatti salvi eventuali diritti di terzi.

Ai competenti Uffici Comunali è demandato il controllo e la vigilanza sul rispetto delle sopracitate condizioni, con obbligo di adottare, in caso di accertate inadempienze, le sanzioni previste dal Titolo IV capo II del DPR 380/2001 e legge regionale 11 agosto 2008 n. 15.

Il Funzionario

Geom. ~~Sebastiano~~ Mancini

MANCINI SEBASTIANO
2025.07.17 13:51:29
CN=MANCINI SEBASTIANO
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VAT/IT-80143490581
RSA/2048 bits

La Dirigente

Arch. Mariagrazia Gazzani

GAZZANI MARIAGRAZIA
2025.07.17 16:45:41
CN=GAZZANI MARIAGRAZIA
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VAT/IT-80143490581
RSA/2048 bits

Copia

**REGIONE
LAZIO**

DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, FONDI EUROPEI E PATRIMONIO NATURALE

AREA PROTEZIONE E GESTIONE DELLA BIODIVERSITA'

Direzione generale
Area Coordinamento Autorizzazioni, PNRR e
supporto investimenti
Ufficio Conferenze di Servizi

Oggetto: Conferenza Regionale ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del Testo Unico della Ricostruzione Privata (T.U.R.) relativamente all'intervento di demolizione e ripristino dell'immobile sito nel

Comune di Amatrice (RI), ID 8864 richiedente Anna Maria Boni.

Indizione della Conferenza di servizi interna e fissazione dei termini per le richieste di integrazioni documentali e la restituzione dei pareri (rif. conferenza di servizi interna CSR 114/2025).

Parere su Istanza di Screening di Valutazione di incidenza specifico ai sensi dell'articolo 5 del DPR n. 357 dell'8 settembre 1997 sul Piano/Programma/Progetto/Intervento/Attività (P/P/P/I/A) "Intervento edilizio: consolidamento strutturale post-sisma 2016 e contestuale demolizione di porzioni di immobile non autorizzate" nel Comune di Amatrice località S. Lorenzo e Flaviano (ns. elenco 968/2025)

Si fa riferimento all'intervento in oggetto per il quale la Direzione generale Area Coordinamento Autorizzazioni, PNRR e supporto investimenti Ufficio Conferenze di Servizi, con nota acquisita al protocollo regionale al n. 0717001 del 10/07/2025, ha richiesto il parere di competenza a codesta Area;

La presente è relativa alla competenza di quest'Area in materia di procedura di valutazione di incidenza di cui alla Direttiva 92/43/CEE "Habitat" e alla Direttiva 2009/147/CE "Uccelli", nonché al DPR n. 357/1997 e s.m.i.

PRESO ATTO della documentazione a disposizione;

CONSIDERATO quanto descritto in detta documentazione che sinteticamente si riporta di seguito:

"Consolidamento strutturale post sisma-sisma 2016 e contestuale demolizione di porzioni di immobile non autorizzate (portici e porzione del primo piano). Rifacimento della copertura.

Il fabbricato unifamiliare oggetto di intervento consta, allo stato attuale, di due piani fuori terra collegati da una scala interna, ed un vuoto strutturale interrato ispezionabile per mezzo di una scala esterna (per necessità manutentive), sui lati nord-ovest e sud-ovest sono stati realizzati due portici. Il rivestimento esterno è a intonaco e tinta chiara, gli infissi sono in legno ed il manto di copertura in coppi.

Viste le lesioni subite a causa del sisma, si intende operare un insieme di interventi di risanamento statico delle strutture verticali (maschi murari) ed orizzontali (solai), oltre al completo rifacimento del solaio di copertura sostituendo l'attuale tipologia la laterocementizia con un solaio in legno lamellare.

Nell'ambito dell'intervento descritto, si provvederà inoltre alla demolizione di tutti gli elementi non autorizzati (saranno rimossi i portici la maggiore consistenza del piano secondo previo abbassamento degli ambulatori o perimetrali).

VERIFICATO che l'intervento ricade nella ZPS codice IT7110128, denominata "Parco Nazionale Gran Sasso - Monti della Laga" e nel territorio del Parco Nazionale Gran Sasso-Monti della Laga";

PRESO ATTO che con DM 17/10/2007 del MATTM è stato individuato nell'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti Della Laga il Soggetto affidatario della gestione (Soggetto gestore) della ZPS codice IT7110128, denominata "Parco Nazionale Gran Sasso - Monti della Laga" e svolge quindi tale funzione;

Relativamente alla competenza di quest'Area sulla procedura di Valutazione di Incidenza, ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 357/1997 e s.m.i., si rileva che il Progetto non interessa Siti afferenti alla Rete Natura

2000 di cui il più prossimo è la ZPS/ZSC cod. IT6050028 Massiccio del Monte Cairo (aree sommitale) (distanza minima 6 km).

VISTA la nota dell'Ente Parco Nazionale Gran Sasso Monti della Laga acquisito al protocollo regionale al n. 778249 del 29/07/20225 con cui si rilascia Parere sulla Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A) ai sensi degli artt. 5 e 7 del D.P.R. 357/1997 e ss. mm. ii. e Nulla Osta ai sensi dell'art. 13 della Legge 394/1991 *"poiché l'intervento non è suscettibile di generare impatti o incidenze negative, dirette e/o indirette, nei confronti di habitat, specie e/o habitat di specie di interesse comunitario o conservazionistico, con particolare riferimento a quelle citate nello Standard Data Form della Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT 7110128 "Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga, purché si rispettino le seguenti prescrizioni inerenti alle usuali pratiche di cantiere, volte alla riduzione dell'inquinamento e le indicazioni di carattere generale, previsti dalla normativa vigente, volte ad eliminare o ridurre i disturbi alla fauna selvatica:*

- *siano utilizzate attrezzature di cantiere, macchine operatrici e automezzi caratterizzati da basse emissioni sonore e gassose, omologati secondo le più recenti norme in materia;*

- *al fine di diminuire l'inquinamento acustico e gassoso si dovranno ottimizzare le fasi esecutive, provvedendo a spegnere i mezzi non utilizzati, a sovrapporre il minor numero possibile di mezzi in attività e limitando l'uso di gruppi elettrogeni, privilegiando, se possibile, la linea elettrica di rete.*

- *nel caso si verifichino sversamenti al suolo di oli, carburanti, lubrificanti e altre sostanze analoghe si dovrà intervenire tempestivamente con materiale assorbente e il terreno interessato dovrà essere prelevato e smaltito a norma di Legge;*

- *al termine dei lavori il sito venga bonificato mediante pulizia accurata dell'area interessata, rimuovendo e smaltendo a norma di legge tutti i residui di lavorazione e gli eventuali materiali di rifiuto;*

- *siano preventivamente bagnati il terreno e le strutture prima di compiere operazioni di scavo e di demolizione, onde contenere la formazione di eventuali polveri e proteggere i cumuli di detriti e inerti mediante teli e/o altre barriere fisiche per evitarne la dispersione a causa del vento;*

- *ai fini della tutela della fauna selvatica, nel rispetto dell'art. 11, co. 3 della L. 394/1991, dell'Allegato B della D.G.R. n. 612 del 16/12/2011, della L. 157/1992, e del Regolamento regionale n. 8 del 18 aprile 2005 citati in premessa: si dovranno ispezionare a vista, prima dell'inizio di qualsiasi lavorazione e sempre a inizio giornata, strutture, macchinari, terreni, vegetazione, materiali, vasche, bidoni e in generale qualsiasi zona dell'area di cantiere, che potrebbe essere interessata dalla presenza di esemplari in difficoltà (es. intrappolati in scavi, bidoni, vasche ecc.) e dalla presenza di rifugi riproduttivi (nidi, tane, ecc.), segnalando tempestivamente al Nucleo Carabinieri Parco competente per territorio e all'Ente Parco eventuali rinvenimenti accidentali di fauna selvatica;*

- *gli interventi nelle parti esterne e nelle coperture degli edifici dovranno salvaguardare potenziali o accertati siti di nidificazione di avifauna di interesse comunitario e conservazionistico e siti rifugio di chiroterti, la cui presenza dovrà essere tempestivamente segnalata al Nucleo Carabinieri Parco competente per territorio e all'Ente Parco;*

- *è vietato l'uso di sistemi di illuminazione esterna dal basso verso l'alto, per la quale si dovranno utilizzare luci a LED, evitando luci bianche e multispettro e si dovranno essere rispettate le prescrizioni di cui all'art. 3, co. 3 del Regolamento n. 8 del 18 aprile 2005;*

- *vengano comunicati al Nucleo Carabinieri "Parco" di Amatrice (RI), tramite e-mail in indirizzo, le date di inizio e di ultimazione dei lavori, al fine di poter svolgere le opportune funzioni di vigilanza e controllo.*

RITENUTO che detti interventi, a condizione che siano condotti come riportato nella documentazione allegata, nel rispetto delle misure di conservazione di cui alla citata DGR 612/2011, e nel rispetto delle indicazioni della suddetta nota dell'Ente Parco Nazionale Gran Sasso Monti della Laga, non determinino impatti significativi su specie ed habitat oggetto degli obiettivi di conservazione dei siti in argomento;

In ultimo, riprendendo le conclusioni del "Format Valutatore", si esprime parere favorevole di Screening di valutazione di incidenza, ai sensi dell'art 5 del DPR n. 357/1997, in quanto è possibile concludere in maniera oggettiva che la richiesta non determinerà incidenza significativa, rispetto a quella attualmente esistente, ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del Sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie.

**REGIONE
LAZIO**

Tutto ciò premesso, si comunica che l'intervento non deve essere sottoposto ad ulteriori fasi della Procedura di Valutazione di incidenza e si esprime parere favorevole di Screening ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/1997.

La presente comunicazione è relativa esclusivamente alla competenza dell'Area sulla Procedura di Valutazione di Incidenza ai sensi del DPR 357/97 e s.m.i. e non esime il proponente dall'acquisire ulteriori pareri, autorizzazioni e nulla osta nelle specifiche materie.

Il presente pronunciamento ha validità di 5 anni ai sensi delle sezioni 2.7 e 3.4 della Allegato A della DGR 938/22 "Linee guida per la Valutazione d'Incidenza nella Regione Lazio".

Quindi, esclusa l'eventualità di impatti diretti, in considerazione delle caratteristiche del Progetto e della distanza dai Siti più prossimi, si ritiene che non siano ipotizzabili, a condizione che gli interventi siano condotti come riportato nella documentazione allegata neanche interferenze di tipo indiretto sui valori ambientali tutelati dai Siti della Rete Natura 2000, non si ritiene necessaria l'espressione della Valutazione di Incidenza.

L'istruttore
PETRASSI FABRIZIO
Fabrizio Petrassi

CN=PETRASSI FABRIZIO
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490581

RSA/2048 bits

BISOONI FABIO
2025.08-19 10:08:34

ar... Bisogni
CN=BISOONI FABIO
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490581

Copia



Mod. 201

DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI,
RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO,

ASSESSORATO LAVORI PUBBLICI E TUTELA DEL TERRITORIO, MOBILITA'
AREA GENIO CIVILE LAZIO NORD

Protocollo n° 2025-0000325121
Posizione n° 164061

li 08/04/2025

Allo Sportello Unico per l'edilizia del
Comune di **Amatrice** p.e.c.
urbanistica@pec.comune.amatrice.rieti.it

Al Committente Anna Maria Boni
p.e.c. -

Al Delegato Andrea Cecilia
p.e.c. **andrea.cecilia@ingpec.eu**

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE SISMICA PER L'INIZIO DEI LAVORI. D.P.R. 380/01 artt. 93-94-94bis.

Regolamento Regionale n° 26 del 26/10/2020

Comune di Amatrice (RI) Zona Sismica 1

Committente Boni Anna Maria

Lavori di Riparazione e rafforzamento fabbricato danneggiato dal Sisma, sito nel Comune di Amatrice, loc. San Lorenzo a Flaviano 48

Distinto in catasto al foglio n° **16** Particella n° **675** Località **Amatrice**

Via **loc. San Lorenzo e Flaviano 48** Edificio - Scala -

IL DIRIGENTE

- Vista la richiesta del committente per il rilascio dell'autorizzazione sismica inviata alla Direzione Regionale competente in materia di Infrastrutture unitamente ai relativi elaborati tecnico-progettuali e assunta al protocollo n° **2024-0001349507** del **04/11/2024** ;
- Visto il Testo Unico dell'Edilizia di cui al D.P.R. n° 380 del 06.06.2001;
 - Visto il Regolamento Regionale n° 26 del 26/10/2020;
- Vista la Delibera della Giunta Regionale n° 387 del 22/05/2009;
- Visto in particolare l'art.6, art.7, art.13, del citato Regolamento Regionale n°26 del 26/10/2020 che prevede che i controlli sui progetti in questione siano svolti dalla Commissione Sismica dell'Area Genio Civile di AREA GENIO CIVILE LAZIO NORD;
- Considerato che il progetto presentato è stato sottoposto al controllo della Commissione Sismica dell'Area Genio Civile di AREA GENIO CIVILE LAZIO NORD;



- Vista la richiesta di integrazione del 08/01/2025 prot. 2024-0001585562
- Vista la documentazione pervenuta il 16/03/2025 prot. 2025-0000325121
- Vista la richiesta di integrazione del 02/12/2024 prot. 2024-0001349999
- Vista la documentazione pervenuta il 30/12/2024 prot. 2024-0001585562
- Visto il verbale n° 11666 del 07/04/2025 della Commissione Sismica dell'Area Genio Civile di AREA GENIO CIVILE LAZIO NORD che ha espresso parere **POSITIVO** sugli elaborati tecnico-progettuali in quanto rispondenti alle prescrizioni sismiche;

AUTORIZZA

Il committente Boni Anna Maria ad iniziare i lavori di Riparazione e rafforzamento fabbricato danneggiato dal Sisma, sito nel Comune di Amatrice, loc. San Lorenzo a Flaviano 48 in zona sismica nel Comune di Amatrice, in conformità al progetto esecutivo redatto da Andrea Cecilia

Il responsabile del procedimento

Il dirigente dell'Area

Il presente atto è valido ai soli fini del vincolo sismico e viene inviato allo Sportello Unico per l'Edilizia del Comune territorialmente interessato, affinché, previa verifica della corrispondenza degli atti progettuali, ne rilasci copia alla ditta committente.

Sono fatti salvi i diritti di terzi di altre Amministrazioni concedenti. La Ditta interessata dovrà munirsi delle specifiche concessioni e/o autorizzazioni per vincoli di natura urbanistica, archeologica, ambientale, paesaggistica o quant'altro riguarda l'area di sedime ed eventuali servitù prediali.

È fatto divieto di apportare modifiche al progetto approvato; eventuali varianti in corso d'opera vanno tempestivamente comunicate per gli adempimenti di merito alla Direzione Regionale competente in materia di Infrastrutture, con il relativo fermo dei lavori già autorizzati.

Il deposito degli atti progettuali, avvenuto nei modi e nei termini del DPT 380/01 e del Regolamento Regionale n°26 del 26/10/2020, è valido anche per gli effetti dell'Art. 65 del D.P.R. 380/01.

La comunicazione dell'effettivo inizio dei lavori, sottoscritta dal committente, dal Direttore dei lavori, dal Collaudatore e dall'Impresa esecutrice dell'opera, deve essere inviata a cura del committente, alla Direzione Regionale competente in materia di Infrastrutture ed al Comune territorialmente competente, in adempimento a quanto previsto dell'art. 65 del D.P.R. 380/01 e dall'art. 14 del Regolamento Regionale n° 26 del 26/10/2020.



La copia degli atti progettuali e del presente atto, datati e firmati anche dal costruttore e Direttore dei lavori, unitamente ad apposito giornale dei lavori, devono essere conservati per l'intera durata dei lavori autorizzati a disposizione dei Pubblici Ufficiali incaricati della sorveglianza. Il Direttore dei lavori è responsabile della conservazione e regolare tenuta di tali documenti, con l'obbligo di annotare periodicamente le frasi più importanti dell'esecuzione dei lavori in parola nel giornale sopracitato.

Il Direttore dei lavori ed il Collaudatore, ciascuno per le proprie competenze, sono rispettivamente responsabili degli adempimenti per la relazione a struttura ultimata e il certificato di collaudo statico.

La Ditta interessata è richiamata alla osservanza delle Leggi vigenti.

Per quanto non espressamente indicato, valgono le disposizioni di natura penale e civile che disciplinano le costruzioni.

I professionisti incaricati, ciascuno per le proprie competenze, ai sensi degli artt. n° 52 e 64 del d.p.r. n° 380/2001, dei punti 6.2.2 e 10.1 del D.M. 17.01.2018, del punto c.7.2.2 della circolare del Ministero delle Infrastrutture 02.02.2009 e dell'art. 18 del Regolamento Regionale n° 26 del 26/10/2020, restano comunque responsabili dell'intera progettazione strutturale, della rispondenza del progetto alle normative tecniche, dell'opera al progetto approvato, dell'osservanza delle prescrizioni progettuali ed esecutive nonché della qualità dei materiali.

F.to Il Dirigente dell'Area

DOCUMENTI ALLEGATO (OPENGENIO-ID-DOC)

Istanza RAS (21583406)

Prospetto per il calcolo del contributo di istruttoria e di conservazione dei progetti (V ter) (21583407)

Relazione tecnica illustrativa (22108099)

Relazione geologica e di modellazione sismica (22108131)

Progetto architettonico (22109321)

Planimetria, sezione schematica e sviluppo dei calcoli dai quali si rileva la volumetria a la lunghezza dell'edificio a delle Opere (22572398)

Relazione sulla qualità e dosatura dei materiali (22572399)

Giudizio motivato di accettabilità dei risultati (22572402)

Relazione geotecnica e sulle fondazioni (22572403)

Piano di manutenzione della parte strutturale dell'opera (22572405)

Schemi strutturali posti alla base dei calcoli (22572406)

Rappresentazione grafica delle principali caratteristiche delle sollecitazioni (Mf, V, N) (22572407)

Diagramma spettri di risposta (22572408)

Configurazione deformate (22572409)

Relazione di calcolo e fascicolo dei calcoli di stabilità (22572410)

Progetto strutturale (22572479)

Disegni dei particolari esecutivi delle strutture portanti (22572480)

Disegni dei particolari esecutivi delle strutture portanti (22572481)

Disegni dei particolari esecutivi delle strutture portanti (22572482)

Ricevuta Di Pagamento PagaOnline (22572483)

Ricevuta Protocollazione Richiesta (22572484)

Conferma Assegnazione RP di Progetto per Ras a Controllo Obbligatorio (22572517)

Richiesta di integrazione RP Progetto (22618886)

Ricevuta Protocollazione Risposta Integrazione (22663661)

Richiesta di integrazione RP Progetto (22666073)

Ricevuta Protocollazione Risposta Integrazione (22775364)

Ricevuta Di Pagamento PagaOnline (22663659)

Altri documenti (22663660)

Progetto strutturale (22775360)

Relazione tecnica illustrativa (22775361)

Relazione di calcolo e fascicolo dei calcoli di stabilità (22775362)

Attestazione di avvenuto pagamento (Bollettino C/C postale - Ricevuta del bonifico bancario - Ricevuta pagamento online) (22775363)





AREA PIANO, PROGETTO E AZIONE

Ufficio Pianificazione e Gestione del Territorio

Prot. 2025/0007450

Pos. UT-RAU- EDLZ 2909

(Indicare sempre nella risposta)

Assergi, lì 29 luglio 2025

All'U.S.R. Lazio

PEC: conferenzeusr@pec.regione.lazio.it

Alla Regione Lazio

ca. Dott. Luca Ferrara

Dirigente Area Coordinamento autorizzazioni, PNRR e supporto investimenti

PEC: conferencediservizi@pec.regione.lazio.it

Alla Regione Lazio

Area Valutazione di Incidenza e Risorse Forestali

PEC: vinca@pec.regione.lazio.it

Al Comune di Amatrice

PEC: protocollo@pec.comune.amatrice.rieti.it

Sig.ra Anna Maria Boni

c/o Geom. Carlo Papi

PEC: carlo.papi@geopec.it

p.c.:

Al Raggruppamento Carabinieri Parchi

Reparto Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga

e-mail: 042613.001@carabinieri.it

Trasmessa via e-mail al Nucleo Carabinieri "Parco" di Amatrice

e-mail: 042614.001@carabinieri.it

per Albo Pretorio - SEDE

email: urp@gransassolagapark.it

OGGETTO: convocazione Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di demolizione e ripristino dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 8864 richiedente Anna Maria Boni. Loc. San Lorenzo e Flaviano – **Parere sulla Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A) ai sensi degli artt. 5 e 7 del D.P.R. 357/1997 e ss. mm. ii. e Nulla Osta ai sensi dell'art. 13 della Legge 394/1991**

Rif. U.S.R. Lazio Prot. U.711910 del 09-07-2025

IL DIRETTORE

- **VISTA** la convocazione della Conferenza di Servizi Regionale pervenuta con la nota in riferimento, acquisita agli atti dell'Ente in data 09-07-2025 con prot. n. 6582;
- **PRESO ATTO** della pubblicazione del Piano per il Parco nella G.U. della Repubblica italiana, parte seconda, n.124 del 22 ottobre 2020;
- **VISTA** la Zonazione e la normativa di attuazione del Piano per il Parco;
- **VISTA** la Legge 06.12.91 n. 394, "Legge quadro sulle aree protette" e ss.mm.ii.;
- **VISTO** il D.P.R. 05.06.95 istitutivo dell'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga;
- **VISTO** lo Statuto del Parco adottato con D.M. dell'Ambiente del 16.10.2013, n.0000283;
- **VISTO** il D.P.R. 357/97 e ss.mm. e ii.,
- **VISTO** il D.Lgs. 30/03/01, n.165, art.4;
- **VISTA** la Legge 07/08/90, n.241 e ss.mm.ii.;
- **VISTE** le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (G.U. n. 303 del 28/12/2019);
- **VISTA** D.G.R. n. 938 del 27/10/2022 e la D.G.R. Lazio n. 612 del 16/12/2011;
- **VISTO** il Regolamento regionale per la riduzione e prevenzione dell'inquinamento luminoso n. 8 del 18 aprile 2005;
- **VISTA** la Legge n. 157/1992;
- **VISTO** il Testo Unico della Ricostruzione Privata del Commissario Straordinario della Ricostruzione;
- **CONSIDERATO** che il progetto riguarda la demolizione e ripristino di un edificio danneggiato dal sisma del 2016 ubicato in area urbanizzata;
- **CONSIDERATO** che l'aggregato ricade nella Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT7110128 "Parco Nazionale Gran Sasso - Monti della Laga" di cui alla Direttiva 2009/147/CE "Uccelli";



Ente Parco Nazionale
del Gran Sasso e Monti della Laga



Polo
Patrimonio Culturale



Via del Convento, 67100 Assergi - L'Aquila
tel. 0862.60521 • fax 0862.606675
Cod. Fisc. 93019650667 • www.gransassolagapark.it
gransassolagapark@pec.it • ente@gransassolagapark.it

C.da Madonna delle Grazie
64045 Isola del Gran Sasso (TE)
tel. 0861.97301
fax 0861.9730230





- **RITENUTO** che, data l'ubicazione e la tipologia degli interventi in area urbana e antropizzata, si possono escludere incidenze significative su habitat e specie floristiche di interesse comunitario e conservazionistico;
 - **RITENUTO** che in generale, nell'area di riferimento, gli interventi edilizi eseguiti nei centri urbani o in aree agricole antropizzate:
 - non sono suscettibili di generare significative incidenze negative dirette e/o indirette nei confronti di specie faunistiche e/o habitat di specie faunistiche di interesse comunitario, di cui alla Direttiva 2009/147/CE "Uccelli", con particolare riferimento a quelle citate nello Standard Data Form della Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT 7110128 "Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga";
 - sono suscettibili di generare significative incidenze negative dirette e/o indirette nei confronti di specie faunistiche e/o habitat di specie faunistiche di interesse comunitario, solo ed esclusivamente per quanto riguarda la chiroterofauna, le cui specie sono tutte di interesse comunitario ai sensi della Direttiva 92/43/CE "Habitat";
 - sono suscettibili di generare impatti significativi su avifauna nidificante di interesse conservazionistico che può eventualmente nidificare in manufatti antropici
 - **CONSIDERATO** che, nel caso in esame, si possono escludere eventuali incidenze negative sulla chiroterofauna e sull'avifauna di interesse conservazionistico, poiché il progetto riguarda la demolizione e ricostruzione di un edificio di recente costruzione, con tetto in cemento armato, quasi totalmente intonacato, che non presenta ambienti ipogei o epigei accessibili dall'esterno e non presenta caratteristiche architettoniche tali da renderlo particolarmente adatto a ospitare colonie di chiroterofauna di svernamento o riproduzione o avifauna nidificante;
 - **CONSIDERATO** che:
 - ai sensi dell'art. 11, co. 3 della L. 394/1991, sono vietate le attività e le opere che possono compromettere la salvaguardia del paesaggio e degli ambienti naturali tutelati, con particolare riguardo alla flora e alla fauna protette e ai rispettivi habitat,
 - ai sensi dell'art. 11, co. 3 lett. a) della L. 394/1991, sono vietati la cattura, l'uccisione, il danneggiamento, il disturbo delle specie animali, la raccolta e il danneggiamento delle specie vegetali;
 - **CONSIDERATO** che ai sensi dell'Allegato B della D.G.R. n. 612 del 16/12/2011, è vietata la distruzione o il danneggiamento intenzionale dei nidi e dei ricoveri degli uccelli; è vietato, altresì, disturbare deliberatamente le specie di uccelli, durante il periodo di riproduzione e di dipendenza;
 - **FATTI SALVI** tutti i divieti e obblighi riguardo alla tutela della fauna selvatica di cui alla L. 157/1992;
 - **FATTE SALVE** tutte le normative urbanistiche e ambientali vigenti e tutte le autorizzazioni necessarie da parte degli enti competenti in materia urbanistica e ambientale, ivi incluso il nulla osta ai sensi dell'art. 13 della L. 394/1991, che sono da considerare ulteriori «*opportune misure regolamentari e amministrative*» previste dall'art. 6, co. 1 della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" comunque vigenti e che risultano «*conformi alle esigenze ecologiche dei tipi di habitat naturali di cui all'allegato I e delle specie di cui all'allegato II presenti nei siti*» Natura 2000;
 - **RITENUTO** quindi che, data l'ubicazione in area urbana, la tipologia edilizia dell'edificio in esame e il tipo di interventi da realizzare, il progetto non è suscettibile di generare impatti o incidenze negative dirette e/o indirette nei confronti di habitat, specie e/o habitat di specie di interesse comunitario o conservazionistico, con particolare riferimento a quelle citate nello Standard Data Form della Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT 7110128 "Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga";
 - **VERIFICATA** la conformità dell'intervento edilizio con le previsioni del Piano per il Parco, relativamente alle zone "d2" - Patrimonio edilizio da recuperare e riqualificare (artt. 10 e 12 NdA);
 - **VISTA** l'istruttoria tecnica agli atti dell'ufficio;
- per quanto di competenza e per quanto in oggetto,

si esprime **PARERE FAVOREVOLE**,

in merito alla **Valutazione di Incidenza Ambientale**, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997, della D.G.R. Lazio n. 938 del 27/10/2022 e delle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (G.U. n. 303 del 28/12/2019),

e

si **RILASCI** il Nulla Osta,

ai sensi dell'art. 13 della Legge 394/1991,

poiché l'intervento non è suscettibile di generare impatti o incidenze negative, dirette e/o indirette, nei confronti di habitat, specie e/o habitat di specie di interesse comunitario o conservazionistico, con particolare riferimento a quelle citate nello Standard Data Form della Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT 7110128 "Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga, purché si rispettino le seguenti prescrizioni inerenti alle usuali pratiche di cantiere, volte alla riduzione dell'inquinamento e le indicazioni di carattere generale, previsti dalla normativa vigente, volte ad eliminare o ridurre i disturbi alla fauna selvatica:

- a) siano utilizzate attrezzature di cantiere, macchine operatrici e automezzi caratterizzati da basse emissioni sonore e gassose, omologati secondo le più recenti norme in materia;
- b) al fine di diminuire l'inquinamento acustico e gassoso si dovranno ottimizzare le fasi esecutive, provvedendo a spegnere i mezzi non utilizzati, a sovrapporre il minor numero possibile di mezzi in attività e limitando l'uso di gruppi elettrogeni,



Ente Parco Nazionale
del Gran Sasso e Monti della Laga



Polo
Patrimonio Culturale



Via del Convento, 67100 Assergi - L'Aquila
tel. 0862.60521 • fax 0862.606675
Cod. Fisc. 93019650667 • www.gransassolagapark.it
gransassolagapark@pec.it • ente@gransassolagapark.it

C.da Madonna delle Grazie
64045 Isola del Gran Sasso (TE)
tel. 0861.97301
fax 0861.9730230





- privilegiando, se possibile, la linea elettrica di rete.
- c) nel caso si verificano sversamenti al suolo di oli, carburanti, lubrificanti e altre sostanze analoghe si dovrà intervenire tempestivamente con materiale assorbente e il terreno interessato dovrà essere prelevato e smaltito a norma di Legge;
 - d) al termine dei lavori il sito venga bonificato mediante pulizia accurata dell'area interessata, rimuovendo e smaltendo a norma di legge tutti i residui di lavorazione e gli eventuali materiali di rifiuto;
 - e) siano preventivamente bagnati il terreno e le strutture prima di compiere operazioni di scavo e di demolizione, onde contenere la formazione di eventuali polveri e proteggere i cumuli di detriti e inerti mediante teli e/o altre barriere fisiche per evitarne la dispersione a causa del vento;
 - f) ai fini della tutela della fauna selvatica, nel rispetto dell'art. 11, co. 3 della L. 394/1991, dell'Allegato B della D.G.R. n. 612 del 16/12/2011, della L. 157/1992, e del Regolamento regionale n. 8 del 18 aprile 2005 citati in premessa:
 - si dovranno ispezionare a vista, prima dell'inizio di qualsiasi lavorazione e sempre a inizio giornata, strutture, macchinari, terreni, vegetazione, materiali, vasche, bidoni e in generale qualsiasi zona dell'area di cantiere, che potrebbe essere interessata dalla presenza di esemplari in difficoltà (es. intrappolati in scavi, bidoni, vasche ecc.) e dalla presenza di rifugi riproduttivi (nidi, tane, ecc.), segnalando tempestivamente al Nucleo Carabinieri Parco competente per territorio e all'Ente Parco eventuali rinvenimenti accidentali di fauna selvatica;
 - gli interventi nelle parti esterne e nelle coperture degli edifici dovranno salvaguardare potenziali o accertati siti di nidificazione di avifauna di interesse comunitario e conservazionistico e siti rifugio di chirotteri, la cui presenza dovrà essere tempestivamente segnalata al Nucleo Carabinieri Parco competente per territorio e all'Ente Parco;
 - è vietato l'uso di sistemi di illuminazione esterna dal basso verso l'alto, per la quale si dovranno utilizzare luci a LED, evitando luci bianche e multispettro e si dovranno essere rispettate le prescrizioni di cui all'art. 3, co. 3 del Regolamento n. 8 del 18 aprile 2005;
 - g) vengano comunicati al Nucleo Carabinieri "Parco" di Amatrice (RI), tramite e-mail in indirizzo, le date di inizio e di ultimazione dei lavori, al fine di poter svolgere le opportune funzioni di vigilanza e controllo.

II PRESENTE NULLA OSTA È DA VALERSI ESCLUSIVAMENTE SOTTO IL PROFILO AMBIENTALE DI COMPETENZA, FATTA SALVA OGNI ALTRA DIVERSA COMPETENZA E FATTI SALVI EVENTUALI DIRITTI DI TERZI.

Il Nucleo Carabinieri "Parco" di Amatrice (RI) è incaricato di vigilare sulla osservanza della presente autorizzazione e delle prescrizioni in essa integrate, segnalando con la dovuta tempestività ogni eventuale abuso e adottando gli adempimenti di competenza.

L'esecuzione di quanto previsto in oggetto in modo difforme da quanto autorizzato, comprese le prescrizioni sopra elencate, comporterà l'annullamento della presente autorizzazione e l'applicazione delle sanzioni previste a norma di legge.

Si comunica che l'istruttore tecnico è l'Ing. Cesare Crocetti (0862/60.52.237 – c.crocetti@gransassolagapark.it).

Il Comune di Amatrice (RI), è pregato di affiggere all'Albo Pretorio per la durata di giorni 15 (quindici) consecutivi, il presente provvedimento, ai sensi della normativa vigente e, di provvedere alla restituzione dello stesso, accompagnato dalla notifica di avvenuta pubblicazione.

Cordiali saluti.

CCR/ccr

Allegati: Copia della richiesta per il C.T.A./C.T.S.

Il Direttore
Avv. Elsa Olivieri



Ente Parco Nazionale
del Gran Sasso e Monti della Laga

Via del Convento, 67100 Assergi - L'Aquila
tel. 0862.60521 • fax 0862.606675
Cod. Fisc. 93019650667 • www.gransassolagapark.it
gransassolagapark@pec.it • ente@gransassolagapark.it



Polo
Patrimonio Culturale

C.da Madonna delle Grazie
64045 Isola del Gran Sasso (TE)
tel. 0861.97301
fax 0861.9730230





Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER L'AREA METROPOLITANA DI ROMA E LA PROVINCIA DI RIETI

Roma

Alla Regione Lazio

Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio
USR Area AAGG – gare e contratti
conferenzeusr@pec.regione.lazio.it

E pc.

Al Comune di Amatrice

protocollo@pec.comune.amatrice.rieti.it

Alla Regione Lazio

Area pianificazione e ricostruzione pubblica
pubblica.ricostruzione Lazio@pec.regione.lazio.it

Al Sig.ra Anna Maria Boni

c/o Geom. Carlo Papi
carlo.papi@geopec.it

*risposta al foglio 711910 del 09.07.2025
(ns. prot. 14588 del 10.07.2025)*

Oggetto:

Comune di Amatrice (RI), loc. Santi Lorenzo e Flaviano

Area sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. e art 142 co. 1 lett. c) e f) del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio"

Dati catastali: Fg. 16 Partt. 675

Richiedente: Anna Maria Boni

Lavori di ripristino dell'immobile ID 8864

Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice, ID 8864

Parere ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004

In riferimento alla richiesta di cui all'oggetto pervenuta con la nota indicata a margine:

- *vista* l'indizione della Conferenza Regionale Decisoria, prevista in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi dell'OCSR n. 16 del 3 marzo 2017, convocata in data 29 luglio 2025;
- *esaminata* la documentazione presentata dall'interessato che codesta Amministrazione ha inoltrato alla Scrivente mediante il <https://regionelazio.box.com/v/ANNAMARIA8864>, accessibile con la password: Annamaria;
- *valutato* che l'intervento da realizzare consiste in opere di consolidamento con parziale demolizione e ricostruzione di un edificio unifamiliare mantenendo le medesime caratteristiche tipologiche a meno di lievi variazioni non influenti sul contesto paesaggistico;

tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, **esprime parere favorevole** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., al progetto e alle opere oggetto di condono, in quanto risultano compatibili con i valori paesaggistici del sito, **nel rispetto delle condizioni di seguito elencate:**



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI ROMA E LA PROVINCIA DI RIETI

Palazzo Patrizi Clementi, Via Cavalletti, 2 - 00186 Roma tel. 06.67233002/03

E-mail: sabap-met-rm@cultura.gov.it

PEC: sabap-met-rm@pec.cultura.gov.it

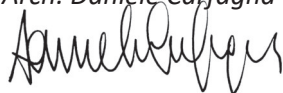
- α) gli intonaci esterni siano di tipo tradizionale a base calce, con colorazioni scelte nella gamma delle terre;
- β) i pannelli fotovoltaici in copertura siano del tipo integrato all'inclinazione delle falde, privi di effetti specchianti e scelti con colorazioni simili al manto laterizio; eventuali accumulatori e/o elementi connessi all'impianto, se a vista, saranno totalmente occultati;
- χ) siano riproposti spessori e caratteristiche degli sporti di gronda tradizionali con tavolato ligneo o pianelle desumibili stato ante-sisma. L'aggetto laterale dovrà essere di spessore minimo o preferibilmente eliminato;
- δ) sia escluso l'uso della finitura in scorza di pietra e di rivestimenti artificiali che simulano la pietra, siano essi impiegati a terra, sui muri, sui parapetti, o altrove;
- ε) il comune di Amatrice verifichi il rispetto delle quantità edilizie;
- φ) siano fatte salve eventuali altre prescrizioni imposte dagli Enti competenti ne procedimento.

Sono fatti salvi i diritti di terzi.

Si resta in attesa di copia della determinazione conclusiva della conferenza di servizi.

Il Funzionario Responsabile

Arch. Daniele Carfagna



IL SOPRINTENDENTE
Arch. Lisa Lambusier

Firmato digitalmente da

LISA LAMBUSIER

O=MIC

C=IT

DOCUMENTO ORIGINALE SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE AI SENSI DELL'ART. 24 DEL D. LGS. N. 82 DEL 07/03/2005



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI ROMA E LA PROVINCIA DI RIETI

Palazzo Patrizi Clementi, Via Cavalletti, 2 - 00186 Roma tel. 06.67233002/03

E-mail: sabap-met-rm@cultura.gov.it

PEC: sabap-met-rm@pec.cultura.gov.it

**COMUNE DI AMATRICE**

Provincia di RIETI

Ufficio Settore II - Edilizia



Al Sig.ra **BONI ANNA MARIA**
Via Val D'Aosta n.7
00013 – Fonte Nuova (RM)
(per il tramite del tecnico incaricato)

Al geom. **PAPI CARLO**
Piazza della Repubblica n. 24
02100–Rieti (RI)
PEC: carlo.papi@geopec.it

All'USR DI RIETI
Via Flavio Sabino n. 27
02100 – Rieti (RI)
PEC: pec.ricostruzionelazio@pec.regione.lazio.it
PEC: conferenzeusr@pec.regione.lazio.it

OGGETTO: PARERE ai sensi degli artt. 68 e 69 del T.U.R.P. – O.C.S.R. 130/2022 e ss.mm.ii
SCIA PARZIALE ai sensi dell'art. 68 del T.U.R.P. – O.C.S.R. 130/2022 e ss.mm.ii.
Conferenza Regionale ai sensi degli art. 68, 85 e seguenti del TURP, di cui all'OCSR n. 130/2022 e ss.mm.ii..
Rif. Fascicolo GEDl.Sl. n. 1205700200002424412023_ Prot. n. 382022 del 05/04/2023 – ID 8864
Richiedente: Boni Anna Maria

IL RESPONSABILE

In riferimento alla richiesta di contributo in oggetto caricata sulla piattaforma informatica GE.Dl.Sl., formulata ai sensi del T.U.R.P. approvato con O.C.S.R. n. 130/2022 e ss.mm.ii., per l'immobile oggetto di intervento censito al Catasto Fabbricati del Comune di Amatrice – Frazione San Lorenzo a Flaviano – Foglio 16 Particella 675.

Premesso che, come ratificato dalla D.G.C. 130 del 19/09/2017, è stato dato atto dell'indisponibilità degli Archivi Comunali;

Vista la SCIA parziale caricata sulla piattaforma informatica Ge.Di.Sl. n. 1205700200002424412023 con Prot.n. 382022 del 05/04/2023;

Vista la richiesta di integrazioni con Prot. 9528 del 16/05/2024;

Considerate le successive integrazioni documentali caricate sulla piattaforma informatica Ge.Di.Sl. con Prot.n. 781435 del 17/06/2024;

Vista la successiva richiesta di integrazioni con Prot.n. 14603 del 30/07/2025;

Considerate le successive integrazioni documentali caricate sulla piattaforma informatica Ge.Di.Sl. con Prot.n. 1049630 del 28/08/2024;

Considerato il Decreto di Rigetto n. A01949 del 15/10/2024;

Considerate le successive integrazioni documentali Prot. Ge.Di.Si n. 1355645 del 04/11/2024;

Visto il preavviso di rigetto da parte dell'Ente Scrivente Prot.n. 22379 del 27/11/2024;

Considerate le successive integrazioni documentali pervenute con Prot. Ge.Di.Si. n. 1477290 del 02/12/2024, Prot. Ge.Di.Si. n. 1578031 del 24/12/2024, Prot. Ge.Di.Si. n. 1586147 del 31/12/2024 e Prot.n. 540724 del 20/05/2025;

Ritenute le stesse idonee ai fini della completezza e regolarità della SCIA in oggetto che, quindi, costituisce titolo ad ogni effetto di legge;

Vista la convocazione della Conferenza Regionale comunicata a questo Ufficio con Prot. n. 14357 del 09/07/2025;

Vista l'autorizzazione sismica per l'inizio dei lavori ai sensi dell'art. 93, 94 e 94 bis del D.P.R. 380/2001 Prot. 2025-0000325121 del 08/04/2025 Pos. 164061;

Visto il Parere Favorevole con prescrizioni in merito all'Autorizzazione Paesaggistica, da parte dell'USR Lazio, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004, Prot. Regione Lazio n. 0744959 del 18/07/2025, assunta da Codesto Ente con Prot. n. 15081 del 18/07/2025;

Visto il Parere Favorevole in merito alla Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A) ai sensi del D.P.R. n. 357/1997 da parte della Direzione Regionale Programmazione Economica, Fondi Europei e Patrimonio Naturale, con nota prot. regionale n. 0834996 del 19/08/2025;

Visto il Parere Favorevole in merito alla Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A) da parte dell'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga – Ufficio Pianificazione e Gestione del Territorio ai sensi degli artt. 5 e 7 del D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii. e Nulla Osta ai sensi dell'art. 13 della Legge 394/1991, registrato con protocollo int. n. 2025/0007450 e Pos. UT-RAU-EDLZ2909 del 29/07/2025 e assunto da Codesto Ente con protocollo n. 15787 del 29/07/2025;

Visto il Parere Favorevole con condizioni in merito all'Autorizzazione Paesaggistica, da parte del Ministero della Cultura – Soprintendenza ABAP per l'area metropolitana di Roma e per la provincia di Rieti, ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. n. 42/2004, Prot.int.n. 0016005-P del 29/07/2025, pervenuto all'Ente Scrivente con Prot.n. 15884 del 30/07/2025;

Visto il verbale della Conferenza Regionale tenuta in videoconferenza il 29/07/2025 con Prot. Int. Regione Lazio n. 0789472 del 31/07/2025;

Vista la Legge 241/1990 e ss.mm.ii.;

Visto il DPR 380/2001 e ss.mm.ii.;

Vista l'O.C.S.R. n. 100 del 09/05/2020;

Visto il T.U.R.P. approvato con O.C.S.R. n. 130/2022 e ss.mm.ii.;

Considerato che, quanto emerso dagli elenchi informatici comunali relativi alle pratiche edilizie e dagli accessi agli atti al Genio Civile Lazio, per i fabbricati in oggetto, le consistenze urbanistiche dello stato di fatto risultano legittimate dai titoli in archivio e dalle dichiarazioni rilasciate dai proprietari;

ESPRIME

Parere positivo sulla conformità urbanistica in ordine alla legittima preesistenza dell'edificio danneggiato e attesta l'assenza di vincoli di inedificabilità assoluta dell'area, ai sensi degli artt. 68 e 69 del T.U.R.P. – O.C.S.R. 130/2022 e ss.mm.ii e la conformità dell'intervento al Programma straordinario di ricostruzione di cui all'articolo 3-bis del decreto legge 24 ottobre 2019, n.123, adottato con D.C.C. n. 79 del 05 Dicembre 2022;

ATTESTA

la completezza formale della SCIA presentata per quanto di competenza, evidenziando che il termine di inizio dei lavori è differito al momento della concessione del contributo, ai sensi dell'art. 61 co. 4 del T.U.R.P. approvato con O.C.S.R. n. 130/2022 e ss.mm.ii..

Si precisa che i materiali di finitura e le tinteggiature devono rispettare le norme e le prescrizioni previste dal *Regolamento edilizio comunale vigente* e dalle *Disposizioni Regolamentari del Programma Straordinario di Ricostruzione Amatrice capoluogo e Frazioni*, approvato con delibera n. 27 del 06/05/2022.

È d'obbligo presentare, come previsto dal D.lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, qualora venga occupato suolo pubblico, contestualmente alla notifica di inizio lavori, la richiesta di occupazione dello stesso per la cantierizzazione dell'area, ai sensi del *Regolamento per l'applicazione del canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria*, approvato con la D.C.C.N. 70 del 19/05/2021.

Fatti salvi diritti di terzi

La presente vale come notifica ai proprietari per il mezzo del tecnico.



Il Responsabile del Settore II

Arch. Tiziana M. Del Roio

Tiziana M. Del Roio